

Piccole imprese nella tenaglia della crisi

Pubblicato: Mercoledì 29 Ottobre 2008

Dire pessima è poco. La situazione che emerge **dall'analisi congiunturale** relativa al 3° trimestre 2008 – luglio/settembre – sui dati provenienti da Unioncamere Lombardia elaborati dall'Associazione Artigiani della Provincia di Varese è davvero drammatica.

Persino i **prezzi delle materie prime**, dato che peraltro concorre a peggiorare la situazione, **è un dato in salita**: la produzione è diminuita rispetto al 3° trimestre del 2007 del 7,88% e rispetto al trimestre passato addirittura di più: – 8,05%.

Tutte le tipologie dimensionali dell'artigianato sono in sofferenza, in particolare le imprese intermedie (6-9 addetti) con un – 9,16%. Le **riduzioni di personale** sono avvenute in tutte le imprese, indipendentemente dalle dimensioni. **L'occupazione accusa una flessione intorno all'1,97%**.

Il **fatturato diminuisce** rispetto al trimestre precedente del 10,04 per cento; così anche la componente estera, che occupa il 6,62% del fatturato totale. I **beni**, sia quelli finali sia quelli intermedi e di investimento mostrano decrementi in media del 7%.

Il **tasso d'utilizzo degli impianti** è diminuito rispetto alla precedente rilevazione e si attesta intorno al 56,48%.

Gli ordinativi acquisiti nel trimestre registrano un calo preoccupante, pari al 9,01 per cento: e in particolare crollano gli ordini interni (-8,47%).

Sul piano occupazionale si **mostrano in difficoltà** soprattutto le **imprese minori** (3-5 addetti) con un -3,67%. A livello settoriale sono positivi solo i minerali non metalliferi (4,35%).

Per questo **l'utilizzo delle procedure Elba** a sostegno del reddito (una specie di cassa integrazione mutualistica per le imprese artigianali) **è ulteriormente aumentato**. Il settore con maggiori difficoltà si conferma quello del tessile/abbigliamento artigiano. Le CIGS e le procedure ELBA sono passate da 30 a 41. **Aumentano in particolare nella meccanica, plastica e settore orafa**.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, tutti i settori presentano un calo produttivo. Unico comparto di segno positivo è la carta con + 1,98 per cento.

E le **previsioni sul quarto trimestre 2008**, secondo le indicazioni fornite dagli imprenditori, **sono orientate decisamente al pessimismo**: la produzione dovrebbe diminuire (-15%), la domanda interna dovrebbe essere sempre in pesante flessione (-21,04%) e così anche quella estera (-20%).

Sul **fronte occupazionale le previsioni sono abbastanza negative** (- 3,8%). Rispetto alle precedenti previsioni, però, è in flessione la percentuale degli imprenditori che prevedono decrementi produttivi (38,6%), mentre sale quella di coloro che dichiarano incrementi (23,7%) e stabilità (37,8%).

«In questo momento storico – dichiara **Marino Bergamaschi**, direttore generale dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese – la competitività delle imprese non può che essere sostenuta da un accesso ancor più facile ai finanziamenti. I canali del credito si stanno assottigliando e ciò significa che alle imprese ne verrà concessa una fetta sempre più piccola. **L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, con il suo Artigianfidi e Confartigianato Lombardia, ha presentato alla Regione Lombardia un piano di "Misure per il contenimento degli effetti della crisi finanziaria sull'artigianato e le mpi"**. Si è proposto a **Formigoni** di intervenire e sostenere **un fondo che si pone l'obiettivo di favorire la crescita economica attraverso canali di finanziamento che mettano gli imprenditori "al riparo" dalla crisi**

dell'interbancario. Artigianfidi, quindi, punta a costruire un meccanismo finanziario che non dimentichi le potenzialità di una collaborazione tra pubblico e privato basata sui principi della sussidiarietà: dove non arriva il privato dovrà intervenire il pubblico. Ma se il pubblico non è in grado di agire, lasciamo al privato la facoltà di decidere e operare secondo i criteri del buon senso. Per la competitività e lo sviluppo delle nostre imprese».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it